



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SPECIALIZZATA PER SORDI
 con CONVITTO PER SORDI DI ROMA Annesso
"Antonio Magarotto"



www.isiss-magarotto.edu.it pec rmis092007@pec.istruzione.it

Sede Legale: Vicolo del Casal Lumbroso 129 00166 Roma - C.F. 80223210586 - Tel 06121127720

Mail: sedi Roma rmis092007@istruzione.it - sede Torino tors010007@istruzione.it - Sede Padova pdtd13000q@istruzione.it

IPSIA Magarotto	V.lo del Casal Lumbroso 129	00166	ROMA	Tel	06121127720/1
Liceo Scientifico Scienze Applicate	V.lo del Casal Lumbroso 129	00166	ROMA	Tel	06121127720/1
Liceo Scientifico Indirizzo Sportivo	V.lo del Casal Lumbroso 129	00166	ROMA	Tel	06121127720/1
SMS Severino Fabriani	V.lo del Casal Lumbroso 129	00166	ROMA	Tel	06121127720/1
I.C. Tommaso Silvestri e Succ. SMS	Via Nomentana 56	00161	ROMA	Tel	0644254656
CONVITTO per Sordi di Roma	V.lo del Casal Lumbroso 129	00166	ROMA	Tel	06121127720/1
IPSIA Magarotto	Via Monte Corno 34	10127	TORINO	Tel	0113174189
ITE Magarotto	Via delle Cave 180	35136	PADOVA	Tel	049720700

Roma, 12.10.2021

RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA E DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DELLE PERSONE SORDE E DEI LORO FIGLI, L'INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE E LA PIENA PARTECIPAZIONE ALLA VITA CIVILE

Le considerazioni svolte in merito alle proposte di legge per il Riconoscimento della lingua dei segni, avanzate dagli onorevoli Carnevali, Bazzaro, Montaruli, Molinari, Lepri, Termini, Locatelli, Versace, Villani nascono alla luce dell'esperienza maturata nel corso di questi vent'anni dall'Istituto Antonio Magarotto, scuola specializzata per sordi di cui sono Dirigente scolastica da 7 anni. Prima di arrivare alle osservazioni voglio dunque illustrare le particolarità della scuola che dirigo.

La scuola, nella sua attuale configurazione, è nata nel 2000: per rispettare i parametri di consistenza numerica introdotti dalla legge 97/59 e dal dpr 275/99, si decise di riunire sotto un'unica dirigenza le scuole specializzate per sordi già attive a Roma, Padova e Torino. In tal modo è stata preservata una realtà di eccellenza, certamente di nicchia ma proprio per questo da tutelare e custodire proprio nel pieno rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione: tutela delle minoranze e uguaglianza sostanziale per tutti i cittadini.

La scuola Magarotto si caratterizza per essere una scuola bilingue: si iscrivono al Magarotto bamb* e ragazz* sord* e udenti, l'inclusione è una pratica quotidiana, fisiologica, è normalissimo nella nostra scuola vedere alunni* e student* comunicare tra loro attraverso l'uso della LIS, è difficile distinguere chi tra loro sia sordo e chi sia udente.

Per accedere ai ruoli del Magarotto i docenti devono essere in possesso di un doppio titolo di abilitazione: quello, generale, per insegnare su posto o su

materia e, in aggiunta, il titolo monovalente per l'insegnamento alle persone sorde; in subordine a quest'ultimo, può esser fatto valere anche il titolo su sostegno. L'insegnante con specializzazione monovalente non sa solo comunicare in LIS; è un docente che ha studiato la didattica specializzata per i sordi, sa dunque come porgere i contenuti ai suoi studenti, fa uso di mappe concettuali e ricorre alle pratiche didattiche più innovative: flipped classroom, peer tutoring, cooperative learning.

Nel caso in cui, per alcuni posti o cattedre, manchino i docenti specializzati diviene fondamentale, indispensabile la figura dell'assistente alla comunicazione; per i bimbi della scuola dell'infanzia, proprio per facilitare la comunicazione con bimbi che, come lingua nativa, come lingua madre, usano la LIS, l'Ass.Co. rappresentato da un educatore sordo. L'Ass.Co. non è un interprete, non si limita a una traduzione pedissequa di ciò che in classe spiega il docente; è in realtà un "facilitatore di contenuti didattici", in accordo col docente sa come veicolare i contenuti perché siano per il discente sordo comprensibili nella loro completezza; non c'è mai un impoverimento di contenuti, gli obiettivi didattici raggiunti da alunni* e studenti* sono gli stessi di quelli raggiunti dagli udenti.

Altro aspetto di fondamentale importanza: l'uso delle tecnologie. Da oltre 20 anni sono utilizzate in tutte le classi Lavagne Interattive Multimediali, attualmente si tratta di monitor touch di ultima generazione: la didattica specializzata per sordi si basa su un approccio fondamentalmente visivo, le LIM consentono la visualizzazione di schemi, mappe, disegni.

Ultimo, ma non ultimo: nella nostra scuola la LIS, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, nell'ambito dell'autonomia scolastica è stata inserita come autonoma materia di studio, a cui viene attribuita specifica valutazione. Alla scuola secondaria di II grado vengono organizzati, in orario pomeridiano, corsi di LIS di sensibilizzazione alla cultura sorda di livello base e avanzato a cui si iscrivono studenti* sordi (per migliorare le loro competenze comunicative e lessicali) e udenti, docenti, personale ATA: la cura nella comunicazione e la possibilità di interazione, di sentirsi tutti di parte di un gruppo è un obiettivo che sempre si cerca di migliorare.

Vengo dunque alle osservazioni in merito alle proposte di legge avanzate:

1. Per rendere sostanziale il diritto all'istruzione delle persone sorde e volendo dare concreta attuazione al riconoscimento della LIS come lingua ufficiale del nostro Paese, bisogna prevedere, nel percorso formativo di ogni docente, sia al momento del suo ingresso in ruolo, sia nel corso della sua carriera, almeno 30 ore di formazione da destinare all'apprendimento delle strategie fondamentali per insegnare alle persone sorde: non si tratta solo di conoscere la LIS, per la cui

padronanza occorrerebbe ovviamente un percorso ben più articolato, ma di conoscere metodologie e strategie adatte ad ogni livello di scolarità. Il processo didattico non può essere “scaricato” sulle spalle di Ass.Co o interpreti.

2. La figura dell'Ass.Co. va assolutamente valorizzata e “tipizzata”: in un'ottica di medio - lungo periodo bisognerebbe formare Ass.Co. relativamente a singole discipline, da affiancare ai docenti non in modo casuale, ma in base a titoli e competenze che attestino il loro essere esperti in determinati ambiti e in determinate discipline.
3. Per realizzare un autentico processo di inclusione, per far sì che l'alunn* o l* student* sord* non sia una monade nella classe che frequenta, bisogna prevedere che, in una scuola frequentata da sord*, per lo meno il gruppo classe, meglio ancora tutto il personale della scuola, sia impegnato nello studio della LIS. La vita scolastica non è fatta solo di ore di lezione in classe; è soprattutto costituita da momenti di relazione, amicale o affettiva, irripetibili nella vita di ogni persona. Solo una comunicazione continua, fluida, autentica fa sì che questo percorso abbia un senso autentico, profondo.
4. Occorre prevedere lo stanziamento di risorse per far sì che le classi che ospitano student* sord* siano dotate di tecnologie moderne, performanti, che consentano sì la sintetizzazione vocale ma che, al contempo, consentano al* discente di visualizzare i contenuti illustrati dal docente durante la lezione.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Isabella Pinto